

PRIMO PIANO

**Patente e libretto? Giù botte Alle stelle le aggressioni
Nell'anno appena concluso l'Osservatorio "Sbrirri Pikkiati" del Centauro - Asaps ha registrato 2.230 casi di aggressione fisica ad operatori di polizia che operano quotidianamente sulle strade**

13.01.2012 - I numeri parlano chiaro: nel 2011 l'Osservatorio "Sbrirri Pikkiati" del Centauro - ASAPS ha registrato 2.230 casi di aggressione fisica ad operatori di polizia che operano su strada. Come dire che ogni 4 ore nel nostro Paese viene stilato un referto medico per lesioni fisiche subite da un carabiniere, un poliziotto, un vigile. Entrando nel dettaglio i 2.230 episodi (nel 2010 erano stati 2.079, con un incremento quindi del 7%), censiti dall'Osservatorio identificano 496 casi (22%) in cui per aggredire l'agente sono state usate armi proprie o improprie (in molti casi la stessa vettura per travolgere il poliziotto). Nel 52,6% delle aggressioni sono stati coinvolti i Carabinieri, nel 35,8% la Polizia di Stato, nel 10,4% la Polizia Locale e nel 5,7% altri corpi. L'analisi vede poi 757 casi (34%) in cui l'aggressore era ubriaco o drogato. L'Asaps ricorda poi, con preoccupazione, anche i dati della pirateria stradale, ovvero i guidatori che si danno alla fuga dopo aver causato un incidente. Lo scorso anno l'Osservatorio il Centauro - Asaps ne ha registrati 852 nei quali sono state uccise 127 persone e 995 sono rimaste gravemente ferite e nel 35% degli episodi mortali il pirata era risultato ubriaco. Infine, conclude amaramente il presidente dell'Asaps Giordano Biserni: "Ora qualcuno dovrà spiegare come mai gli agenti della Polizia Locale sempre più impegnati sul fronte rischioso del controllo del territorio, non debbano avere la possibilità di accedere direttamente alla banca dati del crimine, o non debbano godere dei diritti delle altre forze di polizia in materia di tutele da causa di servizio. Il silenzioso e generoso lavoro dei Ghisa milanesi oggi piange il suo caduto, anzi il suo eroe, perché per affrontare la strada in una sera d'inverno in bicicletta in un mare di squali neri comunemente chiamati Suv, bisogna essere davvero eroi! Alla famiglia dell'agente e ai colleghi della Polizia Locale di Milano la solidarietà dell'Asaps". Parole dure quelle del presidente Asaps, Giordano Biserni, dettate dal profondo di chi da tanti anni è impegnato nella battaglia della legalità e si batte quotidianamente per la sicurezza stradale. Purtroppo, senza criminalizzare nessuna categoria di veicoli, sulle nostre strade si continua a morire troppo e gli interventi effettuati fino a oggi ancora non sono riusciti a dare i risultati sperati (riduzione del numero degli incidenti stradali mortali del 50% rispetto al 2001, tanto per fare un esempio). Un motivo in più per non abbassare la guardia e perseguire gli obiettivi prefissati con ancora maggiore determinazione, preservando al tempo stesso l'incolumità di chi la legge la deve far rispettare.

Fonte della notizia: repubblica.it

SPECIALE UCCISIONE DI MILANO

**Vigile ucciso dal Suv a Milano, telecamera Atm filma l'assassino
Un video avrebbe registrato gli attimi dell'omicidio. Il magistrato: «Il proprietario del Suv è stato identificato ma non si trova»**

MILANO - «Il proprietario del Suv è stato identificato, ma non si trova». Lo ha affermato il procuratore aggiunto di Milano, Nicola Cerrato, che coordina le indagini sulla morte di Nicolò Savarino, il vigile di 42 anni travolto e ucciso da un Suv nel quartiere Bovisa, alla periferia di Milano. «Il proprietario del Suv - ha precisato Cerrato - potrebbe anche non essere il conducente della macchina». Il dato di fatto è che il proprietario, al momento, non è ancora stato rintracciato dalle forze dell'ordine e si teme che colui o coloro i quali hanno investito il vigile possano essere fuggiti all'estero.

I VIDEO - Un video, anzi più filmati, avrebbero ripreso le fasi della fuga della Bmw, dopo l'investimento e l'omicidio del vigile urbano. Gli inquirenti, oltre alle immagini delle telecamere della zona, hanno sospetti su due persone delle quali si stanno vagliando spostamenti e alibi per la giornata di venerdì. Potrebbero essere legati alla morte del vigile urbano Nicolò Savarino, 42 anni, l'agente travolto e ucciso giovedì pomeriggio, dopo essere intervenuto per fermare la vettura che aveva ferito un anziano giostraio, nomade italiano di etnia sinti.

LA TESTIMONIANZA - Gli investigatori sono arrivati ai sospettati grazie alla testimonianza di un anziano giostraio che già li conosceva. Agli agenti della polizia locale avrebbe fornito il numero di un cellulare di uno dei due. Hanno messo sotto controllo le celle telefoniche e hanno intercettato alcuni messaggi importanti per l'indagine. Non solo, ma i carabinieri di Peschiera Borromeo, che già li avevano fermati altre volte, hanno diramato la loro foto segnaletica.

RINTRACCIATO SUV - Un Suv è stato rintracciato nella notte dalla polizia locale a Milano in zona Loreto. Il mezzo corrisponderebbe per segni e numeri di targa a quello che si cercava. Secondo quanto confermato dal comando della Polizia locale di Milano, il Suv, un Bmw X5 targato Milano, è di colore bronzo scuro. Sulla vettura sono state riscontrate tracce di sangue umano e la vernice verde della bici dell'agente. Giovedì pomeriggio, dopo aver travolto il vigile, il Suv è ripartito a tutta velocità e si è dileguato. Savarino è morto poco dopo il suo ricovero all'ospedale Niguarda.

LUTTO CITTADINO - Il giorno dei funerali, che non è ancora stato fissato, sarà lutto cittadino. Lo ha detto il sindaco Pisapia.

LA DINAMICA- Una chiamata di un cittadino, nel tardo pomeriggio di giovedì, segnala la presenza in un parcheggio di un camper abitato da alcuni sinti italiani. Due vigili si presentano per un controllo, dal mezzo scende un uomo con una stampella. In quel momento passa un'auto che colpisce di striscio l'uomo. Uno degli agenti fa in tempo a mettersi per traverso per impedire all'auto la fuga. Il conducente lo centra in pieno e lo trascina per circa duecento metri.

Fonte della notizia: milano.corriere.it

Identificato titolare Suv, ma non si trova

Si stanno valutando alcune testimonianze e le immagini delle telecamere della zona

13.01.2012 - "Al momento abbiamo identificato il proprietario del Suv, ma non si trova". Sono le poche parole rilasciate ai giornalisti dal procuratore aggiunto di Milano Nicola Cerrato, che coordina le indagini assieme al pm Mauro Clerici, riguardo all'inchiesta sull'omicidio del vigile urbano Niccolò Savarino, travolto e ucciso da un fuoristrada ieri in un parcheggio in zona Bovisa.

Il Suv ritenuto il veicolo investitore del vigile travolto e ucciso a Milano e' stato trovato intorno alle 4, e corrisponderebbe per segni e numeri di targa a quello che si cercava.

Secondo quanto confermato dal Comando della Polizia locale di Milano, il Suv, un Bmw X5 targato Milano, e' di colore bronzo scuro. Dalle prime informazioni non risulterebbe rubato, e gli investigatori del Reparto radiomobile sono già sulle tracce del proprietario. I due uomini visti dai testimoni sono entrambi nomadi. Sono stati "compiutamente identificati" dalle forze dell'ordine. Di loro, quindi, si sanno le generalità e, essendo pregiudicati, anche altri particolari. Uno dei due sarebbe di nazionalità tedesca, l'altro di origini slave. Entrambi sono ancora in fuga, ormai da qualche ora. La speranza degli investigatori e' che possano venire bloccati alla frontiera dalla Polizia di Stato. Sul Bmw X5 sono state riscontrate tracce di sangue umano e la vernice verde della bici dell'agente.

VIGILE UCCISO: CORPO TRASFERITO DA NIGUARDA A OBITORIO - Il corpo del vigile urbano, Niccolò Savarino, ucciso ieri sera a Milano dall'autista di un suv, è stato trasferito questa mattina dall'Ospedale Niguarda all'obitorio di piazzale Gorini a Milano. E' quanto spiegano gli addetti della camera mortuaria dell'ospedale dove ieri è stato portato il vigile. Il trasferimento è avvenuto intorno alle 10. Dopo, per una decina di minuti, si sono trattenuti fuori dall'ospedale diversi colleghi di Savarino, ancora visibilmente scioccati e commossi. "Ancora non riusciamo a spiegarci come possa essere successa una cosa del genere - dice uno di loro -, questa è follia. Abbiamo saputo che è stata identificata la macchina, speriamo si arrivi presto a trovare il colpevole".

VERTICE IN PROCURA A MILANO - Vertice nell'ufficio del pm di Milano Mauro Clerici a cui partecipano inquirenti e investigatori che stanno indagando sull'omicidio di Niccolò Savarino, il vigile urbano travolto volontariamente e ucciso da un Suv ieri in un parcheggio in zona Bovisa. Al vertice presenti, oltre al pm, il capo della Squadra mobile di Milano Alessandro Giuliano, il responsabile della sezione omicidi della Mobile, Alessandra De Simone, e il comandante della polizia locale, Tullio Mastrangelo.

PM, NESSUN FERMO, NON SAPPIAMO DOVE SIANO - Il pm di Milano, Mauro Clerici, titolare delle indagini sull'omicidio del vigile urbano Savarino travolto e ucciso da un Suv, ha detto ai giornalisti che non ci sono stati fermi e che non sono stati individuati i presunti responsabili dell'investimento. Il magistrato ha spiegato che al momento non si sa dove siano fuggite le due persone che hanno travolto l'agente di polizia locale. E' in corso l'identificazione dei responsabili. Inquirenti e investigatori, oltre agli accertamenti sul Suv individuato nel corso della notte, stanno valutando alcune testimonianze e le immagini delle telecamere della zona che, a quanto si è appreso, potrebbero servire a chiarire il quadro con l'identificazione esatta del veicolo. Al momento, gli investigatori starebbero lavorando su tre numeri della targa del fuoristrada.

Fonte della notizia: ansa.it

Vigile ucciso dal Suv a Milano: giallo sui killer in fuga

La notizia: sono stati due rom, fuggiti a Ventimiglia. Poi la smentita: "Nessun sospettato, non sappiamo dove sono"

MILANO 13.01.2012 - Nessun sospetto, nessun fermato, molti accertamenti. Si cercano ancora i killer del vigile urbano Niccolò Savarino, travolto e ucciso da un Suv giovedì sera a Milano in zona Bovisa. Il comandante dei vigili urbani di Milano, Tullio Mastrangelo, smentisce le anticipazioni del *Corriere.it* che aveva riportato la notizia del fermo di due rom a Ventimiglia: "Stiamo lavorando su molte autovetture, ma non c'è nulla di confermato né sul possibile ritrovamento del suv né su persone fermate". "Stiamo facendo molti riscontri e tutta una serie di indagini - spiega Mastrangelo - perché abbiamo purtroppo pochi punti da cui partire. Le indagini le conduciamo noi, aiutati da Polizia e Carabinieri, ma restano di nostra competenza. Purtroppo non abbiamo ancora in mano elementi per poter dire di aver rintracciato il suv così come non è vera la notizia del fermo di due persone avvenuto a Ventimiglia". Il pm smentisce i fermi - Il pm Mauro Clerici, che si occupa delle indagini, e che ieri sera sulla vicenda ha aperto un fascicolo per omicidio volontario a carico di ignoti, ha confermato le parole di Mastrangelo. Il pm ha spiegato che gli accertamenti sono ancora in corso e che al momento "non sappiamo dove siano le persone a bordo dell'auto. Stiamo vagliando diverse ipotesi". Per quanto riguarda il ritrovamento del suv, il magistrato preferisce mantenere il riserbo. "Stiamo lavorando su diverse ipotesi di autovetture", spiega sottolineando che i testimoni hanno fornito tre numeri della targa dell'auto. Nessuna conferma ufficiale, quindi, sul fatto che la Bmw scura parcheggiata in via Lancetti a Milano, e ritrovata nella notte da una pattuglia della squadra Radiomobile, sia l'auto che ha travolto il vigile. Sulla macchina gli investigatori avrebbero trovato tracce di sangue e segni compatibili con la bicicletta del vigile travolto e ucciso. La dinamica - Il vigile ucciso, Niccolò Savarino, di 42 anni, era in servizio con un collega nel quartiere che gli era affidato, in Bovisa, nella zona Nord della città. I due notano che un camper della comunità di nomadi che da tempo vi staziona, sporge in modo tale da creare intralcio al passaggio delle macchine. Si rivolgono a un anziano zingaro, che si trova fuori dal camper, per chiedere di farlo spostare. È in quel momento che arriva il Suv nero che, passando forzatamente a bassa velocità, visti gli spazi ristretti, ma incurante di chi c'era, investe l'anziano nomade passandogli su un piede. L'uomo finirà in ospedale per accertamenti. I due vigili, a quel punto, inseguono e raggiungono il Suv proprio grazie all'agilità delle biciclette all'interno del parcheggio. Savarino, lo precede al varco d'uscita del parcheggio e gli si para davanti con la bicicletta per impedire che si dilegui. Ma il conducente non frena e lo investe volontariamente. Il vigile viene trascinato per 200 metri. Soccorso, morirà durante il trasporto all'ospedale Niguarda per la gravità delle ferite riportate. Intanto il Suv prosegue la sua corsa trascinando sotto lo chassis la bicicletta del vigile. Sarà trovata poco dopo in via Catone a circa 700 metri da dove è avvenuto il fatto.

Fonte della notizia: liberoquotidiano.i

NOTIZIE DALLA STRADA

Mafia: covo Riina diventa caserma Cc

Cerimonia di consegna della villa all'Arma, lavori per 1,3 mln

PALERMO 13.01.2012 - La villa in cui Toto' Riina ha trascorso con la famiglia l'ultimo periodo della sua latitanza e' da oggi una caserma dei carabinieri. Quando i lavori di recupero e riadattamento saranno conclusi - si prevede entro un anno - si potra' considerare compiuto un "atto altamente simbolico", ha detto il comandante provinciale dell'Arma generale Teo Luzi. "Da struttura della criminalita' - ha aggiunto - questo luogo diventa un presidio di legalita'. E' la vittoria del bene sul male". Da qui era uscito Riina, la mattina del 15 gennaio 1993, quando fu bloccato dai carabinieri dopo 23 anni di latitanza. Era una residenza di lusso, un reticolo di stanze con giardino e piscina. Ora e' invasa dalle sterpaglie. Ovunque i segni del degrado: infissi cadenti, porte divelte, muri scrostati. I lavori di recupero saranno assegnati con gara pubblica il 23 febbraio, ha annunciato il provveditore regionale alle opere pubbliche Lorenzo Ceraolo. Saranno finanziati per un milione e 300 mila euro dall'assessorato regionale alle infrastrutture. Con un altro atto simbolico il decreto di finanziamento e' stato consegnato dall'assessore Pier Carmelo Russo. Dalla domanda di finanziamento alla delibera della giunta, ha sottolineato, sono passati solo 12 ore. "Sono soldi spesi bene" ha aggiunto. Da dicembre questo tipo di interventi e' reso obbligatorio da una legge della Regione. La cerimonia di consegna della struttura e' stata ospitata dall'Ordine dei giornalisti che ha sede in una villa dello stesso residence pure confiscata alla famiglia Sansone. In un suo messaggio il presidente dell'Ordine, Riccardo Arena, ricorda che anche la "casa dei giornalisti" custodisce una memoria simbolica: quella degli otto cronisti uccisi dalla mafia. "Si puo' quindi dire - ha sottolineato - che la legalita' ha trovato una casa. Anzi due".

Fonte della notizia: ansa.it

Polizia Stradale: meno incidenti più infrazioni

VERONA 13.01.2012 - Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2011 la Sezione Polizia Stradale di Verona ha effettuato 8970 pattuglie di vigilanza stradale . Complessivamente sono state accertate e contestate oltre 3500 infrazioni al codice della strada, il 21 per cento in più rispetto al 2010.

I servizi di controllo della velocità sono stati 317, che hanno portato all'accertamento di 5939 violazioni. Sono state ritirate 1585 patenti di guida e 761 carte di circolazione. I punti patente decurtati sono 58611. Più di cinquecento persone, tra le oltre 22 mila controllate, sono risultate positive all'alcol test. Settantaquattro sono risultati positivi a sostanze stupefacenti. Positivo, nel senso che è stata riscontrata una flessione, l'andamento del fenomeno infortunistico. Infatti, gli incidenti stradali rilevati nel corso del 2011 sono stati complessivamente 1308, a fronte dei 1402 rilevati nel 2010; per quel che riguarda gli incidenti stradali con lesioni, risultano pari a 699 con 1050 feriti, a fronte di 800 incidenti e 1349 feriti del 2010 (-101 incidenti , - 299 feriti) . In calo anche gli incidenti mortali: 29 incidenti con 30 deceduti nel 2011 a fronte di 42 incidenti e 48 deceduti nel 2010 Per quello che riguarda l'attività di Polizia Giudiziaria sono 83 le persone arrestate, 314 quelle denunciate a piede libero, 53 i veicoli sequestrati, 26 i clandestini rintracciati e allontanati dal territorio nazionale e 38 mila i chili di droga sequestrati. E sul fronte delle stragi del sabato sera, dall'inizio dell'anno, nelle notti dei fine settimana, la Sezione Polizia Stradale di Verona ha effettuato 33 posti di controllo. I conducenti controllati con etilometri e precursori durante questi servizi sono stati 1394, il 6,3 % dei quali è risultato positivo al test di verifica del tasso alcolemico E infine, nel corso del 2011, l'utilizzo del Safety Tutor ha consentito di accertare, da gennaio a dicembre, 7508 violazioni dei limiti di velocità (704 in meno rispetto al 2010).

Fonte della notizia: tgverona.it

Animali morti sulle strade In Italia triplicati nel 2011

E dalla California arriva un progetto per risolvere il pericolo: i ricercatori dell'Università di Davis, dovranno catturare e monitorare, entro il maggio del 2013, il percorso di 30 cervi lungo le strade californiane

di Sara Ficocelli

13.01.2012 - Daini, cervi, ricci, cani e gatti: ogni anno in tutto il mondo le strade fanno strage di questi poveri animali, travolti da veicoli che o non fanno in tempo a frenare, o non frenano affatto, sospinti a gran velocità dalla stanchezza o dal cinismo del guidatore. Per risolvere il problema la California, terra di sole, mare e "pets" presenti quasi in ogni appartamento, ha dato il via a un progetto che punta a ridurre il tasso di incidenti con protagonisti involontari gli animali, un po' per il bene loro e un po' per l'incolumità di chi sta al volante, dato che l'impatto con un cervo o un cinghiale lungo il tragitto può essere mortale. Tutto nasce dalla collaborazione tra il Department of Fish and Game e i ricercatori dell'Università di Davis che, grazie ai soldi stanziati dal Transportation Enhancement program federale, dovranno catturare e monitorare, entro il maggio del 2013, il percorso di 30 cervi lungo le strade californiane, utilizzando collari GPS e 40 telecamere sparse per i boschi. Grazie ai dati raccolti, spiegano gli studiosi, sarà possibile capire come si muovono gli animali selvatici, quali sono le loro abitudini e quali le strade più "a rischio", così da attivare programmi di prevenzione ad hoc. Un provvedimento di cui avremmo bisogno anche in Italia dato che, stando alle ultime statistiche, nel 2011 il numero degli animali uccisi sulle strade è triplicato rispetto al passato. In particolare, secondo i dati dello sportello animali di AIDAA (www.aidaa.it), le segnalazioni di cani trovati morti ai bordi delle strade l'anno scorso sono state 804 (rispetto alle 798 di tutto il 2010), quelle di gatti 912 (rispetto alle 788 del 2010) e quelle di animali selvatici ben 1433 (rispetto alle 1465 di tutto il 2010). Complessivamente, nei primi 4 mesi del 2011 sono stati investiti e uccisi 3149 animali rispetto allo stesso periodo del 2010, quando il dato ammontava a 3051. E benché ci sia chi, come la giovane stilista scozzese Milliner James Faulkner, con le piume e le pellicce dei "roadkills" realizza costosi cappelli ("A qualcuno può sembrare sinistro - ha spiegato l'artista - ma è questo che a me piace: trovare la bellezza in qualcosa di macabro. Preferisco che gli animali diventino creazioni a lasciarli marcire lungo le strade"), il fenomeno è serio e ha molti risvolti pericolosi. Ecco perché alcune case automobilistiche hanno iniziato a mobilitarsi per arginarlo: la Volvo, ad esempio, dal 2010 ha cominciato a installare su alcuni modelli il Pedestrian Detection, dispositivo che permette di identificare un movimento "umano" e compiere una frenata di sicurezza. Grazie a un radar e a una telecamera, il macchinario funziona perfettamente anche con gli animali, facendo frenare la macchina quando uno di loro attraversa la strada e il conducente non se ne accorge. Una novità utile anche per non incorrere in spiacevoli sanzioni. E' bene infatti ricordare che, dal 13 agosto del 2010, il codice della strada (legge 29 luglio 2010 n.120) prevede che, nel caso in cui investa un animale, l'automobilista è obbligato a fermarsi e a prestare soccorso. Per l'occasione la Lav - Lega Antivivisezione ha pubblicato (www.lav.it) una guida con tutte le informazioni relative a cosa fare e a chi bisogna rivolgersi in caso di incidente di questo tipo. Le sanzioni per i tresgressori possono superare i 300 euro.

Fonte della notizia: repubblica.it

Auto blu, ecco i tagli "Risparmi significativi"

Il decreto modifica il precedente laddove esso impone l'utilizzo alternativo dei mezzi di trasporto pubblico solo quando ne venga assicurata 'uguale efficacia'. Politici in bus?

13.01.2012 - Ci siamo: il premier Mario Monti ha inviato oggi al Tar un Dpcm (decreto del Presidente del Consiglio) sull'utilizzo delle autovetture di servizio e di rappresentanza da parte delle pubbliche amministrazioni. Il decreto, su proposta di Filippo Patroni Griffi, ministro per la Pubblica amministrazione e la semplificazione, mira "ad ottemperare all'ordinanza del TAR n. 4139 del 10 novembre 2011 che chiedeva il riesame del precedente decreto del 3 agosto 2011 in relazione all'esclusione dalla sua applicazione degli Organi costituzionali, delle Regioni e gli enti locali, nonché delle amministrazioni che utilizzano non più di una autovettura di servizio. Modifiche importanti che dovrebbero costringere - in teoria - i nostri politici a viaggiare in bus. Possibile? Sulla carta sì perché il presente decreto modifica il precedente che impone l'utilizzo alternativo dei mezzi di trasporto pubblico solo quando ne venga assicurata 'uguale efficacia'

(cioé mai). Infine viene eliminata la norma che concede alle amministrazioni un termine di trenta giorni per la comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica dell'acquisto o della presa in possesso di un'autovettura". "Il Governo ritiene che le modifiche introdotte permetteranno di conseguire risparmi significativi nella spesa pubblica per le autovetture di servizio e di rappresentanza", conclude Palazzo Chigi.

Fonte della notizia: repubblica.it

SCRIVONO DI NOI

Camorra: Dia sequestra beni per 110 mln a clan Russo Operazione 'masseria' a Milano, Torino, Firenze, Roma e Viterbo

NAPOLI 13.01.2012 - Beni per oltre 110 milioni di euro sono stati sequestrati dalla Direzione Investigativa di Napoli al clan dei fratelli Russo di Nola (Napoli). L'operazione, denominata "Masseria", ha interessato il territorio nazionale. I provvedimenti di sequestro, infatti, sono stati eseguiti a Milano, Torino, Firenze (dove sono stati sequestrati numerosi rapporti bancari), Roma e Viterbo dove, invece, e' stata sequestrata una grande azienda agricola.

Fonte della notizia: ansa.it

Frodi: sequestri per 6 mln euro e 7 arresti nel Salernitano Gdf individua societa' edile che truffava istituto bancario

SALERNO 13.01.2012 - Sette persone arrestate, beni per sei milioni di euro sequestrati. E' il bilancio di una operazione condotta dalla Guardia di Finanza del comando provinciale di Salerno che ha individuato un gruppo societario di Vallo della Lucania (Salerno) operante nel settore edile che aveva messo in piedi una frode al fisco per sei milioni di euro ed la truffa ai danni del Monte Paschi Siena. I militari hanno sequestrato appartamenti, ville, uffici due aziende e quote di isocieta' per un valore di sei milioni di euro.

Fonte della notizia: ansa.it

500 arresti nel 2011 da parte polizia questura Perugia Il questore, 'Droga piaga sociale questa citta''

PERUGIA 13.01.2012 - (248 tra corrieri e spacciatori di droga), 1.447 denunciate all'autorità giudiziaria: sono questi i principali risultati conseguiti dalla polizia a Perugia nel 2011, secondo quanto reso noto stamani dal questore, Nicolò D'Angelo, in una conferenza stampa. Sono stati espulsi 536 stranieri irregolari dall'Italia, 150 gli extracomunitari accompagnati ai Cie. Oltre 200 mila sono stati i cittadini identificati nel 2011, 80 mila gli automezzi controllati. Il questore ha parlato del fenomeno della droga come di "una piaga sociale in questa città": sono stati sequestrati 177 chili di marijuana.

Fonte della notizia: ansa.it

Roma, un caimano a guardia della droga: denunciato pregiudicato 32enne per spaccio e per detenzione illecita e maltrattamento animale.

ROMA 13 Gennaio 2012 - Un caimano a guardia della droga. Il rettile è stato trovato a Roma nell'abitazione di un pregiudicato con precedenti per spaccio di stupefacenti e altri reati e sequestrato nel corso di una perquisizione da parte del personale del Commissariato Prenestino della Polizia di Stato. Il caimano, di giovane età, lungo quasi un metro, era di una specie pericolosa in grado di tranciare l'arto di un uomo con un morso. Era a guardia di stupefacenti: nella casa sono stati trovati marijuana, hashish, un flacone di anestetico riservato per uso medico. Il proprietario, un trentaduenne pluripregiudicato, lo custodiva all'interno di una teca a muro. L'animale, presumibilmente di 6 mesi di età, visitato da personale medico veterinario del Corpo Forestale dello Stato, era in precarie condizioni, malnutrito, disidratato e affetto da

avitaminosi. Il trentaduenne è stato denunciato in stato di libertà per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, detenzione di specie protetta, detenzione di animale pericoloso e maltrattamento di animale.

Il rettile è stato affidato alle cure di un centro specializzato.

Fonte della notizia: mnews.it

Sette scippi in 48 ore, in manette il terrore delle vecchiette

ROMA 13.01.2012 - Quattro scippi tra Nettuno e Anzio, altri 3 a Torvajonica, Pomezia ed Albano: le vittime erano sempre le stesse, anziane signore, alle quali veniva portata via la borsa. Gli agenti del Commissariato di Albano, dopo l'ennesimo colpo messo a segno ieri in un centro commerciale, hanno trovato lo scooter utilizzato dal rapinatore: l'uomo, C. S., 33 anni, che stringeva tra le gambe la borsa da donna, è stato accerchiato e catturato dopo un inseguimento tra le auto e in contromano. Le borse con il denaro, documenti e gli effetti personali sono state recuperate e restituite alle signore.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

E ora nasce il parcheggio abusivo per i caschi degli scooter

Succede allo stadio San Paolo durante le partite del Napoli. Non è infatti possibile portarli dentro. La scoperta dei carabinieri

NAPOLI 13.01.2012 - Dove lasciare il casco se si vuole assistere a una partita di calcio, nelle quali è vietato entrare con il copricapo indispensabile per i motociclisti? A Napoli la soluzione è stata trovata da alcuni parcheggiatori, abusivi nei pressi del San Paolo, lo stadio dove gioca il Napoli, a Fuorigrotta. Dietro il pagamento di due euro è possibile, infatti, lasciare in custodia il proprio casco aggiungendo questo piccolo contributo ai 3 euro già versati per il parcheggio di moto e scooter. La scoperta del singolare fenomeno è stata fatta dai carabinieri nel corso di una serie di controlli in occasione dell'incontro di calcio Napoli - Cesena di Coppa Italia. I militari dell'arma sono stati insospettiti da 2 auto parcheggiate in via Cinthia piene di caschi, ovviamente sulle strisce blu e senza 'grattino'. Nell'immediata vicinanza delle 2 vetture sono stati trovati ciclomotori di varia cilindrata e foggia, lasciati in sosta alla meno peggio. I caschi, dunque, appartenevano presumibilmente a quei tifosi che, a tutela della propria incolumità in sella alle 2 ruote indossavano il casco, ma impossibilitati a portarlo all'interno dello stadio. Dopo la 'prenotazione' del parcheggio abusivo, scoperto grazie ad un sms, nella zona di Chiaia emerge, dunque, un nuovo fenomeno illegale tutto partenopeo. Un malcostume che si va ad aggiungere al versamento di 10 o 15 euro che gli incauti automobilisti versano, in occasione delle partite, a chi dovrebbe controllare le auto sia in piazzale Tecchio che in via Giambattista Marino. Una sosta che dura l'intera durata del match calcistico, ma che non sempre lascia soddisfatti i clienti. La lauta somma per il parcheggio 'tranquillo', infatti, serve a ben poco quando ladri e ricettatori si aggirano indisturbati alla ricerca di stereo, navigatori satellitari oppure occhiali da sole griffati rubati all'interno delle vetture in sosta. Soltanto nella serata di ieri sono stati fermati 2 giovani, già noti alle forze dell'ordine perché accusati di ricettazione.

Fonte della notizia: repubblica.it

SALVATAGGI

Lupo salvato dalla Polizia municipale

CAMUGNANO 13.01.2012 - Per fortuna incontrare l'uomo sul proprio cammino non si rivela sempre un evento fatale per l'animale. E' il caso di un giovane lupo e della brutta avventura di cui è stato protagonista, fortunatamente non vittima. Questo lupo deve la sua vita ad un gruppo di persone che collaborando hanno permesso che continuasse a vivere. Il luogo è Mulino dei Sassi, nel comune di Camugnano, in provincia di Bologna ed è accaduto lunedì 9 gennaio. La Polizia municipale ha effettuato un salvataggio del tutto particolare. Allertati da una segnalazione telefonica di un passante, il primo a rendersi conto della presenza del lupo, gli agenti e alcuni operatori del Centro Recupero Fauna Selvatica di Brento si sono recati

presso il fiume Limentra. Qui hanno potuto costatare che nelle acque gelide del fiume vi era un lupo apparentemente privo di vita. I soccorritori hanno provveduto immediatamente a tirare il lupo fuori dall'acqua, il quale era in evidente stato di ipotermia e aveva gli arti posteriori semiparalizzati. L'animale che sembrava spacciato, è stato salvato dagli operatori coordinati da un veterinario, i quali hanno effettuato una lunga serie di massaggi cardiaci e una respirazione artificiale. Al termine dell'operazione di soccorso il lupo è stato trasportato nella sede del Cras, Centro Recupero Animali Selvatici per provvedere agli ulteriori controlli e dare al lupo le cure ad esso necessarie. A questo punto non ci resta che sperare che il giovane lupo si riprenda quanto prima e grazie all'aiuto degli esperti e dei volontari che ora si stanno prendendo cura di lui possa presto tornare alla sua amata libertà.

Fonte della notizia: bloglive.it

VIolenza Stradale

Sfondano vetrata di un negozio con l'auto, un passante chiama la polizia: arrestati

VENEZIA 13.01.2012 - Due uomini sono stati arrestati in flagranza di reato per tentato furto, a Mestre, dalla polizia: sono stati visti da un passante, che ha dato poi l'allarme, mentre sfondavano la vetrata di un esercizio commerciale intorno all'una di questa notte. Sono intervenute le 'volanti' che hanno arrestato i due: Alexandru Ceban, di 30 anni, romeno, e Vasile Mocanu, 19, moldavo. Nei confronti del moldavo verrà attivato il procedimento di espulsione dal territorio italiano, perché privo di validi documenti di soggiorno.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Ruba chiavi auto dopo lite per posteggio, giudizio per rapina Secondo accusa donna fu lasciata a piedi con bimbi a Genova

GENOVA, 13 GEN - E' accusato di rapina un automobilista di 48 anni che litigo' con la conducente di un'auto per questioni di posteggio e, dopo averla minacciata, aprì la portiera e le porto' via le chiavi di accensione della vettura sulla quale si trovavano anche i suoi due bimbi gemelli di un anno. Oggi la gip Adriana Petri ha rinviato a giudizio l'uomo. Il processo e' fissato al 17 aprile prossimo. L'episodio avvenne la mattina del 12 ottobre 2010 in piazza Vittorio Veneto, a Genova Sampierdarena.

Fonte della notizia: ansa.it

INCIDENTI STRADALI

Auto contro camion, morto giovane a Ospedalicchio

In corso accertamenti sulle cause e le modalita' dell'incidente

BASTIA UMBRA (PERUGIA) 13.01.2012 - Un giovane di 24 anni e' morto oggi pomeriggio poco dopo le 15 in seguito ad un incidente stradale avvenuto sulla statale 75, nei pressi dello svincolo di Ospedalicchio, in direzione Assisi. Secondo le prime informazioni, nell'incidente sono rimasti coinvolti un camion e un'auto. Sulle modalita' e le cause dell'accaduto sono ancora in corso accertamenti da parte della polizia stradale. Sul posto e' intervenuto anche personale medico del 118.

Fonte della notizia: ansa.it

Incidenti stradali: scontro a Massafra, muore bracciante

Impatto tra auto e pullmino con lavoratori agricoli

MASSAFRA (TARANTO) 13.01.2012 - E' di un morto e cinque feriti il bilancio di un incidente stradale verificatosi in localita' Pezzarossa, all'incrocio tra la provinciale Massafra-Chiatona e la provinciale 35 che collega Massafra alla statale 106. Per cause ancora da accertare sono entrate in collisione una Opel Astra e un pullmino che trasportava braccianti agricoli. A perdere la vita e' stata una bracciante di 60 anni, originaria della provincia di Potenza. I due

feriti piu' gravi sono stati trasportati all'ospedale Santissima Annunziata di Taranto; sono in prognosi riservata.

Fonte della notizia: ansa.it

**Decimo, urto fatale sulla 130 Perde la vita un automobilista
Lo scontro frontale tra due auto, avvenuto tra il 14° e il 15° chilometro, ha provocato un morto e un ferito.**

DECIMO 13.01.2012 - E' di un morto e un ferito il bilancio di uno scontro frontale tra due auto avvenuto nel tardo pomeriggio sulla Statale 130, tra il km 14 e 15, all'altezza di Decimomannu. Non si conoscono ancora le generalità della vittima, né le cause dell'incidente che sta provocando forti rallentamenti al traffico, in direzione Cagliari. Sul posto sono giunte le pattuglie della Polizia Stradale e il personale dell'Anas, oltre al 118 che ha prestato i primi soccorsi.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Incidente mortale giovedì sera ad Armeno

di Monica Curino

ARMENO, 13 GEN - Incidente stradale dall'esito mortale nella serata di ieri, giovedì 12 gennaio, ad Armeno, nel Novarese. Vittima del sinistro, un 69enne originario del posto, Franco Rolando Bozzo. L'incidente si è registrato intorno alle 20 lungo la strada provinciale 42, tra Armeno e Agrano. Sul luogo, per i rilievi del caso, la Polizia stradale di Novara. Stando alla ricostruzione della dinamica, la vittima stava transitando lungo la provinciale alla guida di un autocarro Piaggio, quando, probabilmente per un malore, avrebbe perso il controllo del proprio veicolo. Dapprima ha sbattuto contro due vetture che transitavano lungo la strada, una Picanto e una Megane, quindi ha urtato un muro presente lungo la provinciale. L'uomo è purtroppo morto sul colpo, a seguito delle gravissime ferite riportate. Illesi gli altri occupanti i mezzi coinvolti nel sinistro.

Fonte della notizia: oknovara.it

**Incidente stradale sulla Torino-Caselle: pedone investito mortalmente
Bruno Tinazzo, 82enne di Burolo, è morto ieri sera travolto da un suv mentre transitava a piedi sulla Torino-Caselle. Dopo l'incidente chiuso il tratto per l'aeroporto e si è creata una coda di oltre 3 chilometri**

CASELLE 13.01.2012 - Un pensionato ieri sera è stato investito mortalmente sul raccordo autostradale Torino-Caselle, tra gli svincoli di Caselle centro e aeroporto. La vittima è Bruno Tinazzo, 82enne di Burolo. Non sono ancora state chiarite le circostanze per cui l'uomo stava attraversando a piedi il raccordo autostradale. Subito dopo l'incidente il tratto in direzione dell'aeroporto è stato chiuso, con obbligo di uscita a Caselle centro per tutte le autovetture che, pian piano, hanno formato oltre 3 chilometri di coda sul raccordo. La polizia stradale, infine, non ha preso provvedimenti nei confronti del conducente della vettura investitrice, un suv Audi, che ha detto di non avere visto il pensionato.

Fonte della notizia: torinotoday.it

**Anziano travolto e ucciso dal treno: stava attraversando i binari con la bicicletta
L'incidente a Terzano intorno alle 15: la vittima è passata in un punto con poca visibilità. Circolazione bloccata fino alle 17**

BOLZANO 13.01.2012 - Un uomo è stato travolto e ucciso da un treno locale della linea Bolzano-Merano a Terzano. L'incidente si è verificato verso le ore 14.45 a un passaggio a livello a sud del paese. L'imprudenza è costata cara alla vittima, un 83enne travolto dal treno mentre attraversava i binari, spingendo la sua bicicletta, in un punto con poca visibilità e lontano dal

prossimo passaggio a livello. L'anziano, J.N., probabilmente era abituato ad attraversare i binari in questo modo per tagliare la strada per tornare a casa e non ha sentito il treno. Sul treno, molto frequentato da pendolari e studenti, si trovavano circa 200 persone. La linea è rimasta interrotta fino alle ore 17, per i viaggiatori sono stati istituiti dei bus sostitutivi.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Incidenti stradali: auto piomba su ragazzi, 4 feriti, 1 grave E' successo a Fermo, automobilista sotto interrogatorio

FERMO 13.01.2012 - Quattro ragazzi, fra cui una ragazza, la più grave, sono rimasti feriti dopo essere stati investiti da un'auto mentre attraversavano la strada in via Salvo d'Acquisto, a Fermo. Probabilmente si tratta di studenti all'uscita da scuola. La vettura, condotta da un giovane che in questo momento viene interrogato dalla polizia stradale, ha travolto la giovane, trasportata in elicottero nell'ospedale di Ancona, e urtato di striscio gli altri tre: uno ha riportato lesioni ad una gamba, due solo contusioni.

Fonte della notizia: ansa.it

Incidenti: Cuneo, auto in dirupo, giovane ferita

TORINO 13.01.2012 - Incidente stradale questa mattina a Santo Stefano Roero, nel cuneese. Un'auto alla cui guida c'era una giovane 38enne di Poirino, nel torinese, per cause ancora in corso di accertamento, è finita in un dirupo profondo circa 20 metri. Immediatamente soccorsa la giovane, che nell'incidente ha riportato gravi ferite, è stata trasportata in elicottero all'ospedale S. Croce di Cuneo.

Fonte della notizia: repubblica.it

ESTERI

Cina, quaranta arresti nel villaggio delle Bmw

Maxi retata nella ricca zona dove circolano solo auto tedesche: la ricchezza arrivava dall'usura

13.01.2012 - Oltre 40 abitanti di Shiji, il villaggio della provincia orientale del Jiangsu, anche conosciuto come "il villaggio delle BMW" sono stati arrestati per la loro attività di usurai. Lo riferisce lo Shanghai Daily. Più di 200 milioni di yuan (oltre 20 milioni di euro) sono stati recuperati. Nel villaggio, chiamato "delle Bmw" perchè pur essendo abitato soprattutto da contadini vi circolano moltissime auto di lusso come Bmw e auto sportive e di grossa cilindrata, dalla scorsa estate si era creato un giro di usurai che prestando soldi ad abitanti di villaggi vicini, hanno guadagnato migliaia di yuan. Gli usurai hanno fatto fortuna sostituendosi in molti casi alle banche, restie a concedere prestiti e mutui a persone che non hanno sufficienti garanzie da offrire. Il miraggio di facili guadagni ha pian piano fatto sì che si creasse una struttura a piramide. Al vertice quelli con più soldi che distribuivano i prestiti e che ricevevano gli interessi ai quali venivano sottratte le percentuali da dare agli altri. La complessa organizzazione ha cominciato a crollare alla fine di luglio quando il capo del villaggio, Shi Guobao, accusato di aver prestato soldi con interessi anche del 45%, fu arrestato dalla polizia che in quell'occasione recuperò anche 69 milioni di yuan. A seguito delle indagini, finora, sono 43 le persone finite in carcere perchè sospettate di far parte del giro.

Fonte della notizia: repubblica.it

I poliziotti che ritirano la patente ad un bambino

Accade in Messico. Gli agenti multato un pilota di 6 anni che con la sua mini-moto aveva danneggiato un SUV

MESSICO 13.01.2012 - La polizia di **Juarez**, città messicana vicina al confine con gli Stati Uniti, si è pentita di aver multato un bambino di sei anni per guida pericolosa, guida senza

patente, e mancata immatricolazione del proprio mezzo dopo che con la sua mini moto si è scontrato con un Suv. IL DIETROFRONT DELLE AUTORITA' - A raccontare l'episodio è stata la madre del piccolo, Karla Noriega. La donna ha reso noto che dopo l'incidente, avvenuto il 27 dicembre, gli agenti hanno sequestrato a suo figlio la piccola moto che gli era stata regalata a Natale. La donna ha deciso di rendere pubblica la storia del bambino per denunciare una "ridicola" sanzione di 183 dollari da pagare per riavere la moto giocattolo. Della gravità della sanzione pare essersi resi conto anche i responsabili. Ieri il segretario del consiglio comunale, Hector Arceluz, ha rassicurato la mamma, promettendo che le autorità avrebbero annullato la multa, rilasciato la moto e punito i poliziotti responsabili della decisione per aver agito in maniera impropria. Il bambino, di nome Gael, si dice felice di aver ricevuto una mini moto. Ma - lamenta - ora non funziona più.

Fonte della notizia: giornalettismo.com

SBIRRI PIKKIATI

Vigile ucciso, nel 2011 aggrediti 2.230 agenti

FORLI' 13.01.2012 - Sono 2.230 i casi di aggressione fisica registrati nel 2011 dall'Osservatorio Centauro - Asaps ad operatori di **polizia** che operano su strada. Come dire che ogni 4 ore in Italia viene stilato un referto medico per lesioni fisiche subite da un carabiniere, un poliziotto, un vigile. In 496 casi (22%) per aggredire l'agente sono state usate armi proprie o improprie (in molti casi la stessa vettura per travolgere il poliziotto). "Il drammatico omicidio del vigile Niccolo' Savarino - commenta Giordano Biserni, presidente Asaps - e' il prevedibile epilogo della violenza stradale che ha ormai scelto la strada per le sue peggiori rappresentazioni". Il 52,6% delle aggressioni - continua l'Asaps - ha riguardato appartenenti all'Arma dei Carabinieri, il 35,8% la Polizia di Stato, il 10,4% la Polizia Locale, il 5,7% altri corpi. In 757 casi (34%) l'aggressore era ubriaco o drogato. Nel 2010 le aggressioni erano state 2.079 (+ 7% nel 2011). Non meno preoccupanti i dati della pirateria stradale, cioe' la fuga dopo aver provocato un incidente. L'Osservatorio il Centauro - Asaps nel 2011 ne ha registrati 852 nei quali hanno perso la vita 127 persone e 995 sono rimaste ferite seriamente. Nel 35% degli episodi mortali il pirata era ubriaco.

Fonte della notizia: agi.it

DURANTE LITE CON VICINO AGGREDISCONO CC, ARRESTATI 2 FRATELLI

BARI 13.01.2012 - Intervenuti per cercare di placare la lite tra due fratelli ed un vicino di casa i militari sono stati aggrediti. E' accaduto la scorsa notte ad Acquaviva delle Fonti, dove i carabinieri della locale Stazione hanno arrestato due fratelli incensurati di 31 e 34 anni, con l'accusa di resistenza e lesioni personali aggravate a Pubblico Ufficiale. I militari sono intervenuti dopo la segnalazione di una lite tra vicini. Mentre i carabinieri erano intenti a calmare i contendenti, i fratelli, coinvolti nella discussione, si sono scagliati contro i militari. Bloccati i due sono stati tratti in arresto e, su disposizione della Procura della Repubblica di Bari, associati presso la loro abitazione in regime di arresti domiciliari.

Fonte della notizia: agi.it

Carceri: Lucca, agente aggredito da detenuto 'in isolamento' Sappe, 'Istituto sovraffollato e non c'e' reparto isolamento'

LUCCA 13.01.2012 - Un assistente di polizia penitenziaria e' stato aggredito nel carcere di Lucca da un detenuto. L'aggressione, resa nota dal Sappe, il sindacato autonomo di polizia penitenziaria, mentre l'agente stava effettuando controlli nelle celle della seconda sezione. Il detenuto che lo ha aggredito era gia' in isolamento per aver picchiato un compagno di pena. "Ma a Lucca - spiega il Sappe - non esiste un reparto isolamento" e nel carcere "ci sono 180 detenuti, piu' del doppio della capienza consentita".

Fonte della notizia: ansa.it

NON CI POSSO CREDERE!!!**Trapani, polizia arresta latitante Lui ringrazia: «È finita l'odissea»
Bastone deve scontare una pena di 11 anni e 3 mesi di reclusione per traffico internazionale di droga**

TRAPANI 13.01.2012 - Gli uomini del commissariato di Mazara del Vallo hanno arrestato il latitante Giuseppe Bastone, pluripregiudicato di 46 anni, irreperibile dal 24 aprile 2010. Bastone deve scontare una pena complessiva di 11 anni e 3 mesi di reclusione per traffico internazionale di droga, ricettazione, furto ed evasione. Il 23 giugno del 2010 l'uomo era stato arrestato ad Anversa, in Belgio, nell'ambito di una indagine sul narcotraffico internazionale. Nel settembre dello stesso anno tuttavia Bastone tornò in libertà su cauzione rendendosi definitivamente latitante. Il pregiudicato sarebbe stato localizzato a Barcellona grazie anche alla collaborazione dell'Interpol che indagava su un altro uomo, Paolo Lumia, arrestato con Bastone in Belgio. Secondo i magistrati l'uomo avrebbe sostituito Lumia al vertice dell'organizzazione criminale di appartenenza facendo base clandestinamente in un casino-ristorante di Barcellona.

«FINE DELL'ODISSEA» - Nel settembre scorso Bastone temendo di essere rintracciato in Spagna fece ritorno in Italia sotto falso nome. Tornato in Sicilia, si è stabilito a Mazara del Vallo presso una donna, G.P. di 48 anni, denunciata a piede libero per favoreggiamento. Ieri pomeriggio l'uomo è uscito dal tetto dell'abitazione della donna indossando un casco, poi ha raggiunto la strada dove aveva parcheggiato lo scooter ma dopo un breve inseguimento i poliziotti l'hanno bloccato. Il fuggitivo si è complimentato con gli investigatori ringraziandoli «per averlo liberato da quella latitanza che ha definito come la sua personale 'odissea'».

Fonte della notizia: corriere.it